Anno XL. Giovedì-Venerdì 7-8 Luglio 1887 N. 156

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'imperatore di Germania s'è recato alle acque di Ems, ma non è certo se andrà in seguito, come negli altri anni, a completar la cura a Gastein. Incerto è, quindi, che s'abbocchi con l'imperatore d'Austria. Invece si ritiene indubbio un convegno di Bismark e Kalnoky nell'agosto. Le voci d'un incontro dei tre imperi del Nord trovano il pubblico scettico, quantunque le relazioni dei tre imperi, secondo le notizie ufficiose, siano piuttosto migliorate che peggiorate negli ultimi tempi, malgrado i recenti *ukase* che danneggiano gli interessi materiali di sudditi tedeschi e austro-ungarici in Russia. Nella quistione della Convenzione egiziana Germanica e Austria propendono per l'Inghilterra, ma ciò non basta a creare un antagonismo tra esse e la Russia, poichè l'opposizione di quest'ultima Potenza alla Convenzione è più una dimostrazione che un'azione seria avente un obietto sostanziale. Ciò che potrebbe alterare le relazioni tra Vienna e Pietroburgo sarebbe il prodursi di qualche grave avvenimento in Bulgaria. Qui, invero, si preparano delle novità. La grande *Sobranie*, che s'è riunita domenica a Tirnova, intende procedere all'elezione d'un principe e non si può sapere quale impressione un tale atto produrrà in Russia, se irriterà o lascierà il Governo dello czar indifferente perchè fidente negli effetti finali della sua politica di calcolata inerzia.

La Sessione delle Cortes spagnuole è stata, non chiusa, ma sospesa con decreto letto dal ministro Sagasta. Anche la discussione del progetto di riforma militare rimane, dunque, sospesa sino all'autunno, ma pare ciò sia stato concordato tra il Cassola e i suoi colleghi e che la « sospensione » sia uno spediente trovato dal Consiglio dei Ministri per soddisfare, almeno con un eufemismo, il ministro della guerra. Il quale, poi, s'è preso una soddisfazione d'altro genere, punendo nella persona del direttore della fanteria Primo di Rivera, l'opposizione dei generali conservatori e antiriformisti a progetto di legge. Le Cortes si separano sotto l'impressione di questo fatto straordinario politico-militare e dei tumulti scoppiati a Valenza in seguito all'aumento del dazio sul bestiame. Il Governo del signor Sagasta non godrà vacanze parlamentari scevre da preoccupazioni.

I radicali francesi hanno creduto bene d'interpellare privatamente il ministro Flourens — prima d'interpellarlo pubblicamente alla Camera — sull'intervento del nunzio Rotelli alla festa in casa del barone Mackau. Ai loro delegati, Pelletan e Laguerre, il ministro degli esteri diede spiegazioni che dovrebbero distogliere la Sinistra estrema dal portare la facenda alla tribuna parlamentare, ma quel partito il quale, dopo la caduta del suo beniamino Boulanger e l'avvento del Ministero Rouvier non vede che cospirazioni contro la Repubblica, non si lascia facilmente persuadere ch'esso sogni ad occhi aperti. Non è certo, quindi che i radicali rinunzino al loro proposito, tanto più che la specie di « corte » tenuta in questi giorni dal conte di Parigi, a Jersey accresce i loro timori e sospetti. Il Pelletan e il Laguerre chiesero al Flourens se era vero che il console francese a Jersey avesse visitato il pretendente e il ministro li assicurò che non era vero. Codesti radicali sarebbero da compassionare, se non fossero supremamente radicali nelle loro apprensioni.

La Camera dei deputati del Belgio ha incominciato di già la discussione del progetto Oultremont che rende obbligatorio per tutti il servizio militare personale. Questo progetto incontra viva opposizione nel partito ministeriale e il re avrebbe, si dice pregato il pontefice d'esercitare sulla Destra belga quella medesima influenza che esercitò in Germania in favore del settennio militare.

Socialismo Bismarchiano

In Germania si studiano le condizioni della classe operaia, e i modi di migliorarle.

Nella *Preussiche Jahrbücher* è comparso uno di questi giorni uno studio sulla questione dell'assicurazione degli operai contro i mali della vecchiaia.

Dopo avere assicurato l'operaio contro gli infortuni del lavoro, il gran cancelliere di Germania pensa di garantirgli un tozzo di pane pei giorni in cui la vecchiaia gli impedirà di muovere le braccia. Dicono in Germania che lo studio del suddetto giornale rispetti fedelmente le intenzioni del Governo tedesco, il quale lo avrebbe anzi ispirato, ed è per questo che brevemente diremo di che si tratta.

L'assicurazione si estenderebbe per ora agli operai industriali, e la rendita annua non oltrepasserebbe i più stretti bisogni della vita. A pagarla concorrerebbero in parti uguali tre elementi: l'operaio, il padrone, l'impero.

La rendita minore sarebbe di 150 franchi all'anno, la quota degli operai e padroni di 4 franchi per testa, quella dell'Impero di 27 milioni di franchi all'anno, calcolato a 7,251,000 il numero degli operai da assicurarsi immediatamente.

È probabile che in autunno si presentino al Parlamento tedesco i preliminari di questa legge destinata ad allargare l'orrizzonte del socialismo di Stato del principe Bismarck.

NOTIZIE SANITARIE

A Napoli viene segnalato qualche caso di colera sporadico.

Il comm. Noghera telegrafa da Catania che quel municipio non prese tutte le disposizioni imposte dai regolamenti per tutelare la salute pubblica.

COSE D'AFRICA

Sono pervenute al Governo ottime nuove sulla salute delle nostre truppe in Africa. E quindi insussistente e biasimevole sotto ogni rapporto la guerra bassa e volgare di notizie false che vien fatto ad arte dagli oppositori della politica d'espansione, gettando in tal guisa l'allarme nelle famiglie che hanno i loro cari nel corpo di spedizione.

PARTENZE

Roma 7. — Si conferma che l'on. Presidente del Consiglio partirà stasera per Stradella.

Ieri la Regina ha ricevuto donna Amalia Depretis.

— Il conte Paar, ambasciatore Austro-Ungarico, presso la Santa Sede, partendo in congedo fu ricevuto ieri dal Pappa e dal cardinale Rampolla.

— La gita del Re a Terni fu rinviata a venerdì.

I VOLONTARI PER L'AFRICA

Finora più di 300 ufficiali in posizione ausiliaria, in disponibilità e di complemento hanno domandato di prestare servizio nel corpo speciale per l'Africa.

QUESTIONE DEL MEDITERRANEO

La *Riforma* dice che se venisse l'occasione di far valere i diritti di Spagna nella questione del Mediterraneo, sarebbe l'Italia favorevole.

ANCORA IL PADRE TOSTI

L'*Osservatore Romano* torna a smentire recisamente che l'opuscolo del padre Tosti riveli le idee del papa, il quale avrebbe anzi rimproverato l'autore dell'opuscolo stesso. Il padre Tosti si sottomise dichiarando di riprovare tutto ciò che la Chiesa riprova.

Orrenda catastrofe in Ungheria

Da Budapest giunge notizia della seguente catastrofe avvenuta giorni sono nella città di Jaszbereny:

Cinquanta pionieri capitanati dal primo tenente Szakasz, accompagnati da parecchi ufficiali, si recarono in piazza per gli esercizi militari a farvi le prove del nuovo sistema di capsule di dinamite: sul tavolo c'erano due cartuccie, una riempita di dinamite, un'altra quasi piena.

Szakasz circondato dai soldati spiegando la manipolazione accese il cordone della cartuccia piena, questa gli cadde sotto il tavolo, cadendo accese una cartuccia semiriempita e successe una terribile esplosione.

L'infelice morì quasi subito; fu trovato il suo corpo ridotto in una massa informe ed orrenda.

Il medico Koller ebbe portata via la testa, l'ufficiale Huebner il braccio, il tenente Ballog fu ferito mortalmente, 8 pionieri rimasero uccisi sul colpo, 20 feriti mortalmente, altri gravemente.

Le ferite dei soldati fanno provar loro dolori indescrivibili.

I disgraziati che vennero trasportati all'ospitale civico gridano come ossessi chiedendo veleni per suicidarsi.

ALLA RINFUSA

A Castellamare, mentre il notissimo pittore Gaeta dipingeva sulla montagna, da una fucilata fu ucciso. Grande impressione: tratterebbesi d'una vendetta.

***

Hanno avuto luogo in Ancona solenni

APPENDICE

Filippo Filippi

Ho letto attentamente sul migliore dei nostri critici musicali, Filippo Filippi, degli articoli più buoni che belli. Tutti però, a mio avviso, hanno lo stesso grave difetto; quello di essere stati scritti dopo che il Filippi è morto.

Il biografo più imparziale è stato lo stesso Filippi. È raro, vedete, trovare, oggi che tutti *posano* a grandi uomini, tanta modestia, in uno che parla di se stesso. L'autobiografia del Filippi la si trova nel libro ideato dal Martini, intitolato *Il Primo Passo*, è pubblicato dal Sommaruga nel 1883. Come potrete giudicare voi stessi, nella autobiografia dell'autore di *Musica e Musicisti*, c'è l'uomo e lo scrittore.

« I miei *primi passi* sono stati piccoli e incerti. Il mio temperamento di critico si è sviluppato per gradi, in una lotta giovanile, durata parecchi anni, fra la giurisprudenza e la musica. Mio padre, eccellente uomo, voleva fare di me un avvocato. Nello studio forzato del diritto romano e del codice austriaco, la musica ci si cacciava sempre. In luogo di prepararmi per gli esami, passava le notti a decifrare certa musica che mio padre mi faceva venire, per abbonamento, da Milano. Mi ricordo anche che in una di quelle notti di febbrile lettura e di continuo, faticoso strimpellamento del mio pianoforte, mi venne fatto, per la prima volta, di vedere il sacro nome di Beethoven, sul frontispizio della sua *Sonata Patetica* e che quella fu per me una rivelazione che determinò il mio avvenire. E intanto si approssimava il giorno dell'esame di *diritto romano*. In quel tempo io era pieno del più sincero entusiasmo per le prime opere di Verdi.

« Io presi il mio esame di *diritto romano* nello stesso giorno in cui doveva aver luogo, al teatro della Fenice di Venezia, la prima, memorabile rappresentazione del *Rigoletto*. Figuratevi se io poteva avere la mente serena. Fui *bocciato*, e altra con un pò di danaro vinto al giuoco al caffè dell'Antenore, a Vicenza, andai a Venezia, alla Fenice, zeppo in quella sera come un uovo. Come venisse accolto il capolavoro di Verdi, tutti lo sanno; egli ebbe quello che si chiama oggi un *successo di stima*. Intesi dire da certi buongustai che Verdi s'era esaurito (!); e da un tale che il *Rigoletto* dopo un paio di recite lo avrebbero messo a dormire. (¹)

Tornato a Vicenza mio padre mi esortò nuovamente a voler fare l'avvocato, ma io diedi un calcio al codice, un bel giorno, e diventai critico musicale.

Negli ozi fattimi dalla pratica legale, avevo già scritto qualche articolino per *I Fiori*, un giornaletto compilato dal Pezzi. Il mio primo articolo, un po'serio e pensato, fu in onore e gloria dell'*Ebreo* del maestro Apolloni. Tito Ricordi volle fosse inserito nella sua accreditata *Gazzetta Musicale*, della quale fui per parecchio tempo il regolare corrispondente da Venezia, fino al giorno in cui il povero Mazzucato, musicista e critico insigne mi offrì la direzione del giornale ch'egli abilmente, dirigeva. L'offerta era splendida ed io l'accettai con trasporto.

In quel tempo gli animi eran troppo occupati nella politica perchè s'avesse voglia d'occuparsi d'arte. S'era nel 1858, vale a dire, che il pubblico serbava gli entusiasmi per il coro *Guerra, guerra* della *Norma*, nel quale si gridava ai Galli, ma erano sottintesi i tedeschi. Naturalmente attesi un'epoca propizia all'arte, ed un'occasione per esordire come pubblicista. La si presentò nel 1859, quando l'onorevole Jacini fondò la *Perseveranza*.

Il direttore era il Valussi. A me venne affidata la rassegna musicale e drammatica. L'ufficio dell'appendicista, lo adempio da quasi 22 anni.

Dei fondatori del giornale sono il solo che sia rimasto al mio posto, senza lasciarmi trascinare dal vortice della poli-

(¹) Sui destini della musica e dei musicisti ho scritto un articolo che vedrà la luce in uno dei prossimi numeri della *Scena illustrata*.

funerali a Temistocle Gradi, provveditore agli studi in questa provincia, morto ier l'altro nella ancor fresca età di cinquantaquattro anni.

È stato amico stimatissimo di Tommaseo. Lascia la famiglia in povere condizioni.

***

Sabato principierà a Parigi il processo del famigerato Pranzini per essere ripreso lunedì 11 e terminare il 12.

Il presidente della Corte Onfroy di Brèville disperato dalle insistenti domande dei sollecitatori che desiderano di assistere al dibattimento, ha dovuto prendere delle misure severissime per l'ammissione del pubblico. Duecento fra redattori e corrispondenti di giornali hanno presentato istanza per avere accesso nell'aula.

L'interesse destato da questa causa così romanzesca e misteriosa è straordinario.

***

Perdura una terribile siccità in molte contrade dell'inghilterra. Nel Westmoreland e a Cumberland i pascoli sono talmente abbruciati che i fittaioli non sanno più come nutrire il loro bestiame.

Così in Irlanda la mortalità del bestiame, per mancanza d'acqua, è spaventosa.

***

A Logarone (Belluno) due carabinieri, volendo l'altra notte imporre silenzio ad alcuni schiamazzatori, vennero a lotta con loro, e, sebbene feriti, operarono cinque arresti.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta antimeridiana del 6

Compans svolge la sua interrogazione al ministro della guerra sulla convenienza di restringere la pubblicità finora illimitata delle notizie relative alla spedizione delle truppe, e materiali in Africa.

Bertolè Viale assicura Compans che le notizie non sono comunicate dalle autorità militari. Riconosce l'inconveniente e d'accordo col ministro della marina provvederà sia tolto in avvenire.

Si approva il progetto pel concorso speciale ai posti di sottotenenti nelle armi di artiglieria e genio.

Si approva il progetto per una sovvenzione alla cassa militare di L. 3,490,000 in servizio dell'esercizio 1886-87.

Si approva il progetto per spese straordinarie e nuovi lavori nelle strade nazionali e provinciali.

Si approva pure il progetto per la sistemazione dei principali fiumi del Veneto e il progetto di spesa di L 500,000 per lavori complementari nel fabbricato del ministero della guerra.

Si approva la variante nel tracciato della via nazionale in Roma.

Si approva pure il progetto dell'amministrazione del fondo religione e beneficenza della città di Roma e compimento delle operazioni di stralcio dell'asse ecclesiastico di Roma.

(Seduta pomeridiana)

Discutendosi l'art. 1° del Progetto ferroviario *Baccarini* loda questo disegno di legge che ripara ad uno stato di cose divenuto intollerabile non tanto per la sua gravità intrinseca quanto per la confusione delle idee che ingenerò. Dimostra che lo squilibrio a cui il disegno ripara nacque dalle deliberazioni della Camera e non ricade sui ministri. Difende il genio civile.

Genala dichiara che da deputato combattè il progetto di legge 1879, ma che ministro eseguì la legge. Durante l'amministrazione Baccarini si impegnarono 567 milioni; non recrimina perchè crede sia dovere costituzionale la continuità nei ministri, ma non crede sia giusto far ricadere su lui la responsabilità delle errate previsioni del 1879, nè quella dei progetti del 1881-82 che parimenti combattè. Come non accetta la responsabilità delle conseguenze dell'esercizio di Stato, così rivendica il merito di averlo fatto cessare. Delle voci sparse fuori con artificio non tiene conto fidente nella verità dei fatti, nel senno e nella giustizia della Camera.

Si approvano quindi tutti gli articoli del progetto.

Si approva pure l'articolo unico del progetto maggiori spese per le strade ferrate.

A scrutinio segreto il progetto ferroviario è approvato con 180 voti contro 90. Quello per maggiori spese con 186 voti contro 57.

La Camera sarà convocata a domicilio.

SENATO

Seduta del 6 Luglio

Magliani presenta vari progetti.

Grimaldi la proroga del trattato di commercio con la Spagna domandandone l'urgenza.

Crispi presenta la legge sui prefetti ed altri progetti chiedendo l'urgenza.

Brioschi osserva che la legge dei prefetti essendo essenzialmente politica converebbe passasse sotto il tramite ordinario degli uffici.

Crispi osserva che questa legge è amministrativa non politica; tuttavia non si oppone alla proposta Brioschi.

Ripresa la discussione sui provvedimenti finanziari e chiusa la discussione generale si approvano gli articoli.

Si approvano quindi vari altri piccoli progetti.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 2 Luglio

Accoglieva una domanda per acquisto di alcuni scarti di paracarro di proprietà Comunale, esistenti in Baura.

Incaricava un Assessore di dar passo ad alcuni incombenti per l'affitto della bottega N. 13 in Corso porta Reno.

Deliberava di esprimere i dovuti ringraziamenti al Dott. Tomaso Simoni pel dono da lui fatto all'Amministrazione Comunale di un esemplare del suo libro intitolato: *La Congregazione di Carità di Ferrara e le sue Beneficenze.*

Mandava fare offici al sig. Mariano Zavaglia per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa all'ufficio di Consigliere Comunale.

Determinava di rivolgere preghiera al sig. cav. avv. Domenico Borsatti affinchè voglia desistere dalla rinuncia da lui data alla carica di Assessore Municipale.

Autorizzava la commutazione in pietrisco del 3° tronco della strada Comunale denominata Chiesa in S. Martino.

Provvedeva per l'assistenza del lavoro di costruzione del fabbricato scolastico nel Borgo S. Luca, e di alcune fogne in città.

Autorizzava alcune provviste e riparazioni occorrenti nel Cimitero della Certosa.

Accoglieva il riferimento dell'Assessore all'Ufficio tecnico in merito alla richiesta dell'autorità militare per ottenere la cessione della ghiacciaia di proprietà Comunale sulla Via Giardini.

Per mancanza di fondi disponibili in bilancio, deliberava di non poter accogliere la nuova domanda per collocamento di alcuni orinatoi nel centro della borgata di Baura.

Deliberava di aprire pubblico concorso al posto di medico chirurgo condotto per la Delegazione di Marrara.

Approvava l'operato del Sindaco in merito alla composizione della vertenza con un possidente per indennità a questi dovuta in seguito alla occupazione di un tratto di terreno e di una sommità arginale.

Deliberava di non poter accettare la chiesta riduzione del prezzo d'acquisto di un tratto della Via Vicinale detta Bassa in Mizzana.

Autorizzava l'apertura dell'asta pei lavori di ristauro agli acciottolati nelle strade comunali e nelle traverse provinciali al forese.

Mandava aprire pubblico concorso al posto di Vice Segretario Capo dell'Amministrazione Comunale.

In omaggio alla deliberazione Consigliare in data 30 p. p. Aprile, colla quale s'incaricava la Giunta a provvedere al servizio di Economato, nominava in via provvisoria, il sig. Visconti Cesare al posto di Economo Comunale.

CRONACA

Corte d'Assisie — Ieri terminarono i dibattimenti contro Belli Luigi, Cavazza Giovanni e Cavazza Leonida accusati di furto qualificato di un cavallo.

Essendosi emesso verdetto negativo per i due Cavazza, venivano posti in libertà.

Quanto al Belli ritenutosi responsabile del furto ascrittogli, la Corte lo condannava ad anni 7 di reclusione.

Il chinino dell'Ospedale — Nella *Rivista* 10 11 febbraio del corr. anno, con un articolo di cronaca intitolato: « *Poveri infermi* », si narrava che il Chinino somministrato all'Arcispedale di S. Anna era stato riconosciuto *alterato*. Il sig. Aldo Zaina, quale farmacista fornitore dell'Arcispedale medesimo, per il fatto accennato invocava un'inchiesta amministrativa dalla Presidenza dello stabilimento, e un processo penale dal Procuratore del Re. Il procedimento condotto con la più coscienziosa diligenza dal sig. giudice istruttore Gherardini, pure accertando l'alterazione momentanea dei medicinali, ha del pari riconosciuto doversi attribuire ad altri, che al signor Zaina la colpevole mistificazione, senza per altro poter giungere a scuoprire gli autori dell'odioso reato. L'ordinanza poi del sig. Giudice istruttore, sulla conforme requisitoria del pubblico ministero, relativamente allo Zaina giunge ad una esplicita ed onorevole conclusione, poichè dichiara *che non si può in alcun modo sospettare di lui.*

Sappiamo inoltre che durante l'istruttoria l'Amministrazione dell'Arcispedale avendo dato ordini per una sorveglianza anche più accurata giacchè qualche altro dubbio erasi pur voluto sollevare sul chinino, non mancò di far procedere istantaneamente a nuovi ufficiali esperimenti, i quali condussero alla più limpida dimostrazione sulla qualità ineccepibile e perfetta del chinino somministrato dal sig. Zaina.

Trattandosi di un fatto grave, e dello interesse di uno stabilimento così importante com'è il nostro Arcispedale, abbiamo voluto render noto questo esito di una faccenda che era caduta nel dominio del pubblico, e ci compiaciamo che il sig. Zaina abbia ottenuta quella riparazione cui aveva diritto per la sua conosciuta delicatezza ed illibata moralità.

Acqua potabile. — Per cura della società dell'acquedotto di Bologna è già stata ridata a tutti indistintamente l'acqua del Setta, cosichè a datare da oggi resta riattivato il regolare servizio per la distribuzione dell'acqua potabile nella nostra Città.

Società di m. s. fra i reduci garibaldini — Sono invitati tutti i Soci all'Adunanza generale che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2 precise nella sala della Società Muratori, gentilmente concessa, in via Contrari — Palazzo Pepoli — per trattare di cose importanti che riguardano la Società.

Vittima della pellagra — Certa Fagarola Celeste di Baura, affetta da pellagra e da alienazione mentale, si tolse la vita gettandosi in un macero.

Vittima dell'incuria — Una povera bambina certa Pierina Tagliati di Mesola,

---

tica; gli altri salirono all'onore del portafoglio, del segretariato generale, della deputazione, ma io rimasi sempre nella modestia del mio pianterreno. Ci sto bene, e non ho punto voglia di mutare. »

Questa autobiografia è tanto onesta ed esatta che quasi tutti i necrologisti del Filippi se ne sono serviti, senza neanche degnarsi di citarla.

Di Filippi, vivo, non ho letto nulla d'importante tranne uno scrittarello di Gavazzi Spech di Milano, un mediocre giornalista, morto alcuni anni fa. La biografia in questione si trova in un volume intitolato *È in casa?*... Del Filippi dice bene, Egli ammette anzi, ed io convengo con lui, che se il dramma musicale di Wagner si è un po' imposto in Italia, lo si deve alla influenza di Filippi.

***

La casa dove, a Milano, abitava Filippi è in via Conservatorio, ed è il tipo di quelle vecchie case borghesi, che va scomparendo. L'appartamento del critico è al primo piano. L'anticamera lo divide in due parti: il quartierino del marito e l'appartamento della moglie. È in questo che la signora Vaneri Filippi raccoglie le sue allieve. Filippi stava nel suo studietto, in veste da camera. Riceveva cortesemente, coll'aria di chi riceveva tutti, massime quelli che non conosceva. Non vi faceva grandi complimenti, e ne si scusava della sua toletta; al più se non vi conosceva, vi pigliava per un cantante incompreso.

Filippi era il *babau* degli artisti. Le stesse celebrità, al domani del loro *debutto*, aprivano sempre con qualche timore la *Perseveranza*. Eppure Filippi era un *bon enfant*. Anche quando era severo, nel suo giudizio c'era una equità che paralizzava la lotta. Lo studietto del Filippi è più pretenzioso, che elegante. Entrando lì dentro, par di entrare in uno studio di agenzia teatrale. Le pareti sono coperte di ritratti. Nessuna sedia disponibile, come per far capire ai clienti di andarsene subito. Alla finestra, la scrivania; di contro una libreria aperta contenente romanzi e opere di critica. Fra i ritratti, primeggiano alcuni quadretti graziosi di Favretto, d'Induno, di Formis, di Michetti. C'è la nota allegra: alcune caricature fatte dal Pellegrini, di Wagner e di Costa. Dapertutto poi e in tutte le pose, la figlia del critico - la sua manìa, come diceva lui.

Separata da una parete mobile, quasi un paravento, sta la camera della musica dove si notano un pianoforte, uno scaffale d'ebano e avorio pieno di spartiti, una stupenda acqua forte di Wagner, fiancheggiata da Liszt e da Bülow, due incisioni; *Mozart morente*, e *Beethowen che sogna*, e una quantità di ritratti fra i quali Meyerbeer, Verdi, Rossini, Boito, Flotow, Gounod, Rubinstein, Sara Bernhardht, Patti, Faccio, ecc.

In questo quartierino Filippi passava le poche ore che rimaneva in casa. Il resto della giornata le consumava al caffè delle Colonne, passeggiando sul Corso, assistendo ai concerti. La sera poi sempre in teatro. Andava sempre per via colla sua enorme testa alta, come le statue dei conquistatori. Parlava volontieri e con facilità. Era facile a dar ragione, ma quando si trattava di musica non parlava più da pari a pari, ma da feudatario a vassallo. L'appendice della *Perseveranza* si cangiava in una sedia gestatoria, e lui nel papa. Ed aveva ragione. L'opinione sua, qualità rara, oggidì, era tutta *sua*, ed era il risultato di una chilificazione intellettuale. Il suo ingresso nell'atrio, massime ad una prima recita, era un avvenimento. Il pubblico diceva: « Ecco il principe dei critici! » e gli artisti, e gli autori: « Ecco il *babau!* » E tutti ne avevano soggezione e piacere ad un tempo perchè si sapeva che l'indomani avrebbe parlato una vera autorità. I più intimi, fra un atto e l'altro, lo interrogavano come un oracolo, i timidi cercavano scrutarne il giudizio nei muscoli della sua faccia impassibile, napoleonica, nascosta sotto le ampie falde dell'enorme e leggendario cappello, stile direttorio. E lui rispondeva a mezza voce, a monosillabi, sfogandosi qualche volta con un collega, ma riserbando per lo più il suo giudizio al domani e s'era certi che l'opinione espressa nella *Perseveranza* era la conclusionale delle sue idee.

Se Filippi fosse nato in Francia, e non fosse stato costretto di fare la vita un po' zingaresca, sarebbe stato un critico molto più fortunato di quello che fu, e avrebbe lasciato alla sua famiglia un cospicuo patrimonio!...

A. Fiaschi

mentre abbandonata a sè trastullavasi attorno ad un profondo stagno, cadde nell'acqua e miseramente annegò.

E la frequenza di tali disgrazie, non sarà mai di ammaestramento ai genitori negligenti delle loro creature?

Per congedo — Il Comm. Amour R. Prefetto parte domani per Cuneo, sua nuova destinazione. Egli si accomiata da Ferrara colla seguente lettera circolare diretta ai Consiglieri e Deputati Provinciali, Sottoprefetti, Sindaci e Giunte Municipali, Presidenti di Opere Pie, e a tutti i Capi di Amministrazioni e Commissioni Provinciali e pubblici Istituti della Provincia:

Illustrissimi Signori

Ferrara 7 Luglio.

Nominato con Reale decreto 29 Maggio Prefetto di Cuneo lascio domani l'Amministrazione di questa Provincia.

Nell'allontanarmi da sì illustre Città, e patriottica Provincia l'animo mio è vivamente commosso. Ricorderò sempre colla più grande compiacenza il tempo che ho qui passato, la benevolenza dimostratami ed il concorso efficace che tutte le Autorità ed ogni ordine di cittadini mi hanno costantemente prestato nell'esercizio delle mie funzioni.

Sono sicuro che non mi mancherà il conforto di una non ingrata ricordanza per l'amore che ho posto a promuovere e sostenere i molteplici interessi della Provincia, alla quale, e per la sua posizione ed importanza, e per l'indole svegliata dei suoi abitanti è certamente riservato uno splendido avvenire di prosperità economica, e di progresso.

Ed è con questi sentimenti e voti cordiali, che io saluto le SS. LL. Illustrissime e Le prego di accogliere gli atti della mia più distinta considerazione.

Il Prefetto
Amour

Codesta lettera è verissima e gentile.

La luce non può essere ottenebrata dal partigianesimo e dagli sfoghi banali di rancori troppo spiegabili. Quanti giudicano rettamente e senza la passione in corpo e nella penna, dovranno riconoscere che nel troppo breve tempo che il comm. Amour resse la nostra Prefettura, egli ha dato un impulso ed una energia efficacissima e il più retto e savio criterio agli interessi della provincia nostra, dando testimonianze di possedere i migliori requisiti per cui un Prefetto può meritarsi la fiducia del Governo e la simpatia degli amministrati; la quale non può essere affatto menomata da lievi divergenze, da piccoli incidenti non da tutti in ugual modo apprezzati.

Alle cortesi e affettuose dimostrazioni che il comm. Amour ricevette di questi giorni da Istituti e corporazioni e dalla parte più eletta di ogni ordine della cittadinanza, uniamo il saluto e gli auguri nostri e di quanti a Ferrara e sua provincia abborrono dalla licenza, dai demagogici ludi, e devozione professano ad ordinata libertà ed alle Istituzioni.

Società B. Tisi – Alla Permanente furono esposti i seguenti lavori:

Sul Parma e *Nell'orto botanico* di Fanti Settimio. Due *studî dal vero* — *Infilatrice di perle* di Depestel Mario.

Abbiamo visto le medaglie commemorative dello scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore ed il V.° Centenario di Donatello inviate dal Sindaco di Firenze a questa Società B. Tisi. Sono due pregevoli medaglie: specialmente quella di Donatello, grandissima, ed eseguita con ammirabile perfezione dal valente Frullini.

I sigari — Sono continue, insistenti e giustissime, le lagnanze dei fumatori contro i pessimi sigari in genere ed i così detti toscani e i verginia in ispecie. Ma queste lagnanze so no diventate oramai troppo comuni, sembrano sfoghi di cronisti in un momento di malumore, e i direttori, i capitecnici e gli altri pezzi grossi delle manifatture, leggono i giornali che contengono i reclami con un sorrisetto sardonico di compassione, li mettono sotto fascia, e li inviano alla Direzione generale.

Ivi si ripete certamente la stessa scenetta, con la differenza che i reclami non si leggono ma s'indovinano, ed il giornale passa, visto e non considerato, nel cesto della carta straccia. Intanto lo Stato continua a commettere una frode a danno dei consumatori, perchè comprando un sigaro si ha il diritto di fumare un sigaro, e non dev'essere uno stecco o una specie di flauto tutto buchi, o un miscuglio di foglie di noce, di sfilacciature, di capelli o di altre sostanze di questo genere.

Pubblichiamo di buon grado.

Caro direttore,

« Nel far plauso alle disposizioni testè emanate dal R. Sindaco, riflettenti l'introduzione e circolazione in città dei vitelli destinati alla alimentazione, pregoti a mezzo del giornale da te diretto, di voler spendere una parola, perchè in omaggio all'art. 81 dell'attuale regolamento d'igiene sia osservata anche l'altra disposizione in esso articolo contenuta, e cioè che i vitelli destinati al pubblico consumo abbiano a raggiungere il peso lordo di kil. 50 assicurando per tal modo la salubrità delle carni, col fare osservare tale misura eminentemente igienica prescritta anche dall'avviso 7 aprile 1874 numero 4,758,761 citato dallo stesso R. sindaco.

Grazie a nome anche di molti altri gelosi dell'igiene e della loro salute. »

Il reclamo è giustissimo. E siccome nè è facile impedire la macellazione clandestina dei vitelli-gatti; nè al mattatoio si possono sempre fare verifiche e pesature capo per capo, così il miglior temperamento sarebbe quello di ordinare un più diligente controllo alle porte della città visto che l'amministrazione daziaria può aver interesse a chiudere un occhio e magari tutti e due, pur che vengan denari.

Parlando chiaro è facile intendersi. Nevvero?

Rettifichiamo una papera incorsa nel numero di jeri parlando della tassa di famiglia.

È verissimo che per il fatto delle avvenute elezioni occorre un nuovo Decreto Reale che nomini un nuovo Sindaco o riconfermi l'attuale. Ma ad interpretazione della Legge Comunale, il conte Masi, ancorchè non fosse stato rieletto consigliere sarebbe di fatto e di diritto Sindaco e non ff., fino all'apertura della sessione autunnale.

Sottoscrizione a favore della famiglia Chiggi:

Offerte precedenti	L.	1011 25
Gulinelli conte Luigi	«	20 —
Chiozzi Giuseppe	«	5 —
Offerte raccolte da Tosini Napoleone (*)	«	10 —
A tutt'oggi	L.	1046 25

(*) Tosini Napoleone c. 50. - Luigi Ing. Barbantini l. 2. - N. N. c. 50 - Laboratorio Trapolin c. 50 - N. N. c. 50 - B. S. l. 1 - A. R. l. 1 - P. R. l. 1 - N. N. c. 50 - N. N. c. 50 - Zannoni Enrico c. 50. - Beltrami Antonio l. 1 - N. N. c. 50
Totale L. 10.

— Nota delle offerte raccolte dal sig. Camillo Candi. *(Vedi numero 154).*

Ferraguti Enrico l. 10 - Anna Scutellari Ferraguti l. 5 - Eugenio avv. Rastelli l. 5 - Dante Rossi l. 5 - Melli e Finzi l. 5 - Girolamo Pasetti l. 5 - Enricco ing. Grossi l. 5 - Gatti Casazza Stefano l. 3 - N. N. l. 3 - N. N. l. 2 - Mantovani Virgilio l. 2 - Angelo Zoli l. 2 - Tomaso Chierici l. 2 - Cleto Grossi l. 2 - Efrem Grossi l. 2 - N. N. l. 2 - Riccoboni Vittorio l. 2 - Portolani Giuseppe l. 2 - N. N. 2 - N. N. 2 - Magnoni conte Alberico l. 2 - Fiorini Costantino l. 2 - Montanari ing. Luigi l. 2 - Dotti Gaetano l. 2 - Nagliati Carlo l. 2 - Pareschi Alfonso l. 2 - Borsari avv. Guido l. 2 - Dotti avv. Edmondo l. 2 - Zaina Aldo l. 2 - Samaritani Cesare l. 1 - Attendoli avv. Enrico l. 1 - Fiorini Gaetano l. 1 - Calabresi Vito l. 1 - Signorini Cesare l. 1 - Spadoni Pietro l. 1 - Tioceni Ugo l. 1 - Veronesi M. l. 1 - Zuffi avv. Francesco l. 1 - Setti Rodolfo l. 1 - Farolfi avv. Albino l. 1 - Wirtz Aldo l. 1 - Ardizzoni Felice l. 1 - Sabbionari Vittore l. 1 - Eugenio avv. Dossani l. 1 - M. Zavaglia l. 1 - Clemente Finzi l. 1 - Lattuga Anacleto l. - Emanuale Breveglieri l. 1 - Tito dott. Bolognesi l. 1 - N. N. l. 1 - Cletto Malagò l. 1 N. N. l. 1 - Michele Maffei l. 1 - Mantovani Tancredi l. 1 - N. N. l. 1 - Luigi Poli l. 1 - Ciro Calabresi l. 1 - Antonino Faggioli l. 1 - Adriano Ravegnani l. 1. 50 - Giovanni Veronesi c. 70 - Armari Giulio c. 50 - Fortini Ferdinando c. 50 - N. N. c. 50 - Mantovani Valentino c. 50 - Francesco Ghelli c. 50 - Abdon dott. Riva c. 50 - Giuseppe Magni c. 50 - Forlani Giovanni c. 30 - Aldrovandi Cesare c. 25. G. Ferroni c. 25 - N. N. c. 25. — Totale L. 121. 75.

Avviso — Presso l'Associazione di Insegnanti approvati, Via Garibaldi 143, si tiene per tutto l'anno corsi celeri e pratici per Scuole Elementari, Tecniche, preparazioni e promozioni: per gli addetti al Commercio, Lingua Italiana, Francese, Corrispondenza bilingue, Aritmetica, Computisteria ecc. Onorario L. 15 mensili anticipate per cadauno scolaro in classe. Si accettano sempre anche parzialmente.

Istruzione ed informazione per impieghi pubblici o privati.

Teatro dello Châlet — Il furioso acquazzone scatenatosi nelle ore pomeridiane di ieri ha impedito che avesse luogo la prima rappresentazione del *Crispino e la Comare*. Essa si darà invece questa sera, Giove Pluvio permettendolo.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 6 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 755 4	Minima 19° 0 c.
« al mare 757 5	Massima 30° 7 c.
Umid. relat. med. 58	Media 24° 3 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo sereno,

Venti dominanti: W NE

Temporale con pioggia dalle ore 5, m. 15 alle 6 e min. 45.

7 Luglio — Temp.ª minima 19° 2 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 54

STATO CIVILE.

Vedi quarta pagina.

Telegrammi Stefani

In cerca di un Sovrano

Sofia 5. — La Sobranje dopo la relazione dei delegati, espresse il desiderio che il governo ringrazi le grandi potenze che accolsero la delegazione.

I deputati dell'opposizione osservando che la delegazione fu ricevuta in nessuna parte ufficiosamente, Stoiloff risponde che non fu ricevuto in nessuna parte ufficiosamente, perchè la Bulgaria è Stato vassallo. La prossima seduta è rimandata a giovedì.

Londra 6. — Il *Times* ha da Tirnova: Il Principe Alessandro telegrafò che declinava formalmente ogni candidatura.

Dichiara che lo stato della sua salute e ragioni politiche gli impediscono di rientrare in Bulgaria. Crede che sarebbe indegno per lui di accettare una sovranità puramente nominale con una reggenza governante al suo posto.

Il dispaccio è redatto in termini categorici ed annulla tutti i piani di rielezione del Principe.

Il corrispondente del *Times* soggiunge di sapere che il governo bulgaro tiene in riserva un altro candidato che probabilmente si proporrà giovedì o venerdì e si eleggerà per alzata di mani.

Il corrisondente non vuole dirne il nome ma dice che fu menzionato dal *Times* 3 mesi sono come candidato avente grandi probabilità di successo. Questi promise se eletto che si recherà subito a Tirnova a prestare giuramento costituzionale. Dopo tale atto si chiederebbe la retifica alle potenze. Nessuna obbiezione potrebbe farsi a tale candidatura.

Il principe è imparentato con una delle prime famiglie regnanti d'Europa non ha antecedeti politici compromettenti. Nessuno neppure la Russia potrebbe vedere in lui un nemico. La conclusione finale dell'affare dipendente ora dal consenso del sovrano da cui dipende il principe. Questo consenso se è dato si telegraferà domani.

Convenzione egiziana

Londra 6 — Il *Morning Post* dice: « Se Poiff lascierà Costantinopoli senzachè il sultano abbia ratificato la convenzione, bisogna si sappia a Costantipoti che l'Inghilterra si considererà completamente libera di seguire colle potenze che desiderano il mantenimento della pace in Europa la politica più atta a proteggere i suoi intreressi imperiali e mediterranei ».

Lo *Standard* dice. « Promettendo al Sultano proteggerlo contro le conseguenze del rifiuto alla ratifica il governo francese agì con perfetta sicurezza perchè il rifiuto non ha importanza reale per l'Inghilterra; il rifiuto non cambia menomamente lo stato delle cose esistenti in Egitto e non costituisce neppure l'ombra di un progresso nella politica francese sulle sponde del Nilo. »

Lo *Standard* soggiunse: La nostra sola guida sarà d'ora innanzi il nostro proprio giudizio, libero da tutte le considerazioni estere. Ofrimmo ciò che consideravamo molto troppo generoso, le condizioni furono respinte siamo dispensati dal l'offrirne delle altre. Tuttociò che la Francia guadagna dalla sua campagna diplomatica a Costantinopoli è di dimostrare che è una potenza così esigente e così cattiva vicina che non vale la pena di cercare conciliarsela. Tale prova tutte le altre potenze la avevano già fatta. Ora toccava all'inghilterra di farla.

Catastrofe in Svizzera

Ginevra 6 — La strada lungo il lago nella città di Zugo crollò iersera nel lago trascinando 17 case. Venti persone sono scomparse. Vennero ritrovati finora 16 cadaveri.

Ginevra 6 — Gli sprofondamenti a Zugo continuano; 27 case sono scomparse parecchie altre minacciate. Gli ultimi dispacci parlano di 100 vittime.

Varie

Parigi 5. — Alla Camera si interrompe la discussione della legge militare e si approva d'urgenza con 527 voti contro 5 la proposta tendente ad elevare da 30 a 70 franchi i diritti su gli spiriti fino dal 30 novembre 1887.

Parigi 5. — Il Senato ha approvato il rialzo sui diritti dell'alcool come fu votato dalla Camera.

Ems 5. — L'imperatore di Germania è arrivato. Fu ricevuto con entusiasmo.

Bruxelles 5. — La Camera cominciò a discutere il progetto di reclutamento dell'esercito.

Beernaert difese vivamente il servizio personale pei seminaristi ed istitutori. Desidererebbe la loro esenzione in tempo di pace, ma in tempo di guerra si impiegherebbero come capellani od infermieri. Dichiarò che il governo non farà del progetto una questione di gabinetto.

Vienna 5. — Il re di Serbia è partito per Belgrado per la via di Buda-Pest, ove si tratterà un giorno.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AVVISO

Il Canapificio Ferrarese acquista Canepa in bacchetta naturale posta nell'Opificio, nelle stazioni ferroviarie od in barca a piacere del venditore.

Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del Canapificio Ferrarese ogni Lunedì e Venerdì all'ufficio in Città a metà scala del Casino del Teatro dalle 10 antim. alle 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom. Gli altri giorni presso il Canapificio fuori Porta Po, ove trovasi pure vendibile a eccezionali condizioni UN TREBBIATOJO in ottimo stato della rinomata fabbrica Garret.

PER LA STAGIONE ESTIVA

Doccie, bagni e semicupi.

Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.

Macchine per fare gelati.

Dette per fare l'acqua di Selz.

Fornelli a Petrolio.

Filtri per l'acqua

Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RAVENNA** in Via Vignatagliata N. 23.

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi*. *(Vedi in 4.ª pagina)*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Luglio 1887.

NASCITE Maschi 0 Femmine 1 Tot. 1.
NATI-MORTI N. 1
MATRIMONI — N: 0.
MORTI — N. 0.

2 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Montagnani Alò di Antonio, con Grossi Elisabetta di Alessandro — Pani Giovanni, di Francesco, con Marzola Elvira di Massimiliano — Germani Augusto Giulio, di Giacomo con Sabatini Emma, Giulia fu Achille.
Callegari Alberto fu Luigi, con Bigi Saturna fu Giovanni — Zagagnoni Enrico fu Luigi con Boldrini Angela, fu Angelo — Tenani Luigi di Giovanni, con Manarini Luigia, di Paolo — Marangoni Ettore, Giuseppe fu Bruno, con Bisca Apollonia detta Chiara, di Lodovico — Buchbinder Alessandro, di Davide, con Vita Benvenuta, di Isach

MATRIMONI — Santini Silvio, negoziante celibe con Forlani Viglielma, donna di casa nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Luglio

NASCITE Maschi 2 Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Magri Angela fu Vincenzo ved. Benvenuti di Boara di anni 64 massaja. — Scati Giulio di Antonio, celibe, di Ferrara di anni 18, studente — Paniscoli Rosa, esposta nubile, di Ferrara di anni 18 giorn. — Lucantini Ugo, di Carlo, di Ferr. di anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Luglio

NASCITE Maschi 1 Femmine 0 - Tot. 1.
NATI MORTI N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Magagna Paolo fu Giacomo, coniug. di S. Giorgio giornaliero.

Minori agli anni uno N. [illegible]

5 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Stefani Armando, impiegato, celibe, con Mazzo Teresa, donna di casa nubile.
MORTI — Cappelleto Lorenzo fu Simone, conjugato di Copparo di anni 51 giornal. — Formignani Elisa fu Pietro, in Cervecchi di S. Martino, di anni 26, giornaliera.

Minori agli anni uno N. [illegible]

Rinomata Fabbrica di Aceto
C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissimo L. 0. 50 al litro
» di 1ª qualità bianca » 0. 40 »
» 2ª » » 0. 30 »

All' ingrosso — prezzo da convenirsi
Ferrara Piazza Garibaldi N. 30
C. ERNESTO FOCHI, *Rapp*

L' AMMINISTRAZIONE del Tenimento Mesola

Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l' Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Alla Ditta ERCOLE POCATERRA
Ferrara - Corso Giovecca N. 77

Sono giunti PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Berlino e Nazionali.

Presso la stessa Ditta trovasi un ricchissimo assortimento di tappezzerie e mobili atti ad arredare qualsiasi appartamento case ed Alberghi.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — ROVIGO, A. Minelli — PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo — VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, — PIACENZA, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — TORINO, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — MILANO, Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita.

GUARIGIONE DELLA [illegible]

I TIMPANI ARTIFICIALI, [illegible] la **Sordità**, [illegible] la causa — [illegible] pagine illustrato, contenente interessanti descrizioni [illegible] fatti per guarir la **Sordità**, ed anche [illegible] Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che il raccomandano altamente

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI,
facendo menzione di questo giornale.

BIBLIOTECA SCOLASTICA
FELICE PAGGI, Libraio Editore — Firenze

G. COLLODI, — *Storie allegre*, libro per ragazzi, illustrato da E. Mazzanti. Prezzo L. 2. — Questo nuovo volume del Collodi è degno dei precedenti tanto celebrati che si conoscono sotto i titoli di *Giannettino* di *Minuzzolo*, di *Avventure di Pinocchio* e di *Viaggio per l' Italia di Giannettino*. Il titolo del libro non ismentisce il contenuto perchè queste storielle sono oltremodo allegre e divertenti, e basta incominciare della prima per andare tutto d'un fiato sino all' ultima. Si noti anco che il volume è leggiadramente adorno di figurine e di vignette del Mazzanti. Per dar poi un' idea dell' immenso successo che ha ottenuto questo volume dell'illustre scrittore basterà sapere, che pochi giorni dopo la pubblicazione l' editore dovette ricorrere a una seconda ristampa per corrispondere alle straordinarie richieste

IDA BACCINI. — *Figurine racconti*, nuovo libro di lettura. L. 1. 20 — Questo nuovo libro della egregia scrittrice è una raccolta di 23 lavoretti che parlano con grande leggiadria di stile e di concetti al cuore e alla mente delle bambine. — Vi è grande armonia nell' insieme, e riscontri un tocco sicuro nei ben disegnati caratteri. È un certo aureo libro che tutte le mamme dovrebbero acquistare per le loro figliuole.

— *Prosa italiana del Secolo XIX.* Esempi di bello scrivere, scelti ed illustrati dal prof. RAFFAELLO FORNACIARI Prezzo L. 2. 50. — È un libro che riesce indispensabile agli studiosi perchè riferisce i migliori esempi del bello scrivere.

VECCHI A. V. — *Racconti di mare e di guerre* di Sindbad al Bahari, illustrati da Enrico Mazzanti. Lo scopo di questo libro pregevolissimo è quello di accendere nei bambini e nei giovanetti il desiderio d'istruirsi nelle scienze naturali, ed in ispecial modo in quelle che più attengono al modo di vivere. È un libro infine che prepara il cuore e la mente dei giovani a forti e severi studi

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scleratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Glandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

L. Caprile
Successore Decker e C.º

Fabbricante di Pesi e Misure, Pompe
Macchine gasose, Torchi, Cilindri di Carta
per cartiere e fabbriche da panni

H 2498 T

TORINO — Via Artisti 19 — TORINO

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc..

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale: Proprietari Fratelli LOSER Budapest.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.